



**Centro Servizi e
Spettacoli di Udine**
ente stabile
di produzione,
promozione e
ricerca teatrale del
Friuli Venezia Giulia



**Centro Servizi e
Spettacoli di Udine**
ente stabile
di produzione,
promozione e
ricerca teatrale del
Friuli Venezia Giulia
I - 33100 Udine
via Crispi 65
tel. 0432 504765
fax 0432 504448
produzione/distribuzione
prodcss@tin.it
ufficio stampa
stampcss@tin.it



UNO STUDIO SCENICO

Centro Servizi e Spettacoli di Udine per l'infanzia e la gioventù

Centro Servizi e Spettacoli di Udine	Centro Servizi e Spettacoli di Udine	vari	Francesca Puppo	palcoscenico		
Supermarket City		Francesco Accomando	Laura Bombonato Sara Mignolli Marta Pettinari	8 m	7 m	quadratura nera
		Andrea Stanisci		5 m	si	
		Andrea Ruberti <i>Quelli di Grock</i>		15/20	no	
		Massimo Teruzzi		2 ore	si	
tecnica mista	2000					
8 - 14 anni	nuovo	Bruna Del Zotto	Giuseppe Dell'Utri	service luci e fonica sono autonomi		
1 ora	novembre 2000	Roberto De Marchi	Roberto Venezia			
1	da novembre 2000					

Supermarket City parla di supermercati e di città, del nostro vivere oggi. Il supermercato – ma potremmo dire anche i centri commerciali – può essere visto in molti modi, secondo diversi punti di vista: tra i tanti, se ne possono sintetizzare due.

Il primo ci mostra uno dei luoghi emblematici della "società dei consumi", del vincente capitalismo, luogo del consumismo sfrenato, del condizionamento più che della libertà di scelta, dove le relazioni umane sono assoggettate al fattore economico, dove ogni oggetto e soggetto ha un suo valore ben preciso più o meno conveniente per il proprio portafoglio, dove ogni cosa non è tua ma può diventarlo se hai molti soldi, dove se non arrivi alla cassa con il carrello pieno ti senti un poveraccio e quindi un fallito... dove quando esci dal super-mercato ti senti un super-uomo e quando cammini per la super-città e incontri un altro super-uomo o super-donna che ti accoglie con un sorriso ti chiedi se quel sorriso costerà o se è in offerta lancio.

Il supermercato diventa la tua supercittà, il tuo sopravvivere. Qualcuno ha detto: "Quando andate al supermercato chiedetevi sempre se quella cosa che state comprando vi è proprio necessaria".

Dal secondo punto di vista, entrare in un supermercato, non necessariamente per comprare qualcosa, è come andare al luna park: un bagno di folla, di luci e colore, spazio del desiderio, paese dei balocchi...

scatole, barattoli, buste, flaconi, pacchetti, una cascata di risate e voci colorate e familiari, sorprese, divertite, ti urlano le loro migliori caratteristiche con giochi linguistici strani... e ancora i carrelli, piccoli draghi impertinenti che ti tirano il guinzaglio, si urtano, si cercano, si baciano, sgomitano, litigano, sfuggono impazziti, e più sono carichi più sono animali da domare, vitelli ubriachi, piccoli elefanti curiosi. E poi la gente, i tipi e i volti, le facce e le figure, uomini, donne, bambini come pupazzi di una fiera, uno spettacolo senza biglietto d'ingresso... sei già all'uscita e dopo gli applausi dei registratori di cassa, abbandoni e saluti il tuo amico carrello – non dimenticare di attaccare il guinzaglio – e vai per la città, con gli angoli grigi che non sono più grigi perché hai negli occhi i colori e i sapori di un arcobaleno.

Due punti di vista estremi e opposti, per rappresentare le contraddizioni – tra l'ironico e il drammatico – del nostro tempo e della nostra società. Un bivio – tra l'aver e l'essere – che si confonde in un dedalo di strade. E mentre tu sei lì a cercare la giusta via, il tuo punto di equilibrio... un colpo di clacson, ti giri e lo vedi, lì, grande, che con la sua vociona un po' simpatica e un po' minacciosa, rimbalzando sui tetti delle case, ti dice: "Benvenuto a **Supermarket City**".

NOTE

Lo spettacolo può essere realizzato anche in una versione "a progetto speciale" con un laboratorio rivolto ad adulti e ragazzi e quindi la partecipazione in scena, oltre agli attori, di un coro teatrale, – bisogna munirsi di carrello e saper andare sui pattini – in una forma dinamica che prevede il coinvolgimento del pubblico. **In questa versione lo spazio in piano deve misurare almeno 10 x 15 m, max 200 spettatori, con dotazione extra di luci e fonica.**